

Riempimi l'autobus e viaggerai low-cost: il bus sharing made in Italy di GoGoBus

Un autobus in condivisione per viaggi low-cost? Si può fare! GoGoBus ci spiega come e perchè è un'alternativa di mobilità sicura e sostenibile.



Zoom

Nell'era che stiamo vivendo il valore della condivisione condiziona la nostra vita quotidiana e gli sviluppi della tecnologia, ma la sharing economy sta influenzando enormemente anche il settore dei viaggi. Ne è un esempio **GoGoBus**, la startup **social bus sharing** lanciata circa 7 mesi fa da **un team tutto italiano** e con **una media di 29 anni di età**.

L'idea è semplice: tramite il portale online gogobus.it si cerca la destinazione (anche in base ad un evento speciale, come un concerto o una fiera) e si vede se è disponibile una corsa. Nel caso non ci fosse un autobus si può proporre di inserire un pullman in quella data. Si prenota subito un posto nell'autobus prescelto e **il prezzo del biglietto diminuirà man mano che altri passeggeri si aggiungeranno**. Raggiunti i **30 partecipanti** la corsa verrà confermata e si partirà!

*"La nostra value proposition è molto semplice e si basa sul concetto, **più siete e meno pagate**, visto che per tutti gli autobus che organizziamo per gli eventi speciali vige questa logica. Se l'utente ci aiuta a riempire l'autobus e raggiungere il numero minimo per la conferma noi lo premiamo con uno **sconto sul viaggio** – spiega **Alessandro Zocca**, CEO di GoGoBus – La nostra mission è quella di fornire un'alternativa per muoversi in Italia con **un sistema di autobus comodi, economici, sicuri ed ecologici**".*

Organizzare viaggi significa anche avere dei mezzi a disposizione per i passeggeri, ma **GoGoBus non possiede autobus propri**. La startup, perciò, procede ad una individuazione attenta delle aziende partner sulla base di precisi requisiti, che siano in grado anche di garantire **un viaggio sicuro ai clienti**: *“Selezioniamo le aziende del territorio che hanno un po’ di **apertura all’innovazione** e una flotta di autobus superiore alle 3 unità. Facciamo una verifica sui requisiti di legge delle aziende di autoservizi che riguardano le autorizzazioni, la regolarità delle manutenzioni e la regolarità degli autisti. Inoltre, pianifichiamo accuratamente gli orari in modo da rispettare scrupolosamente **la normativa sui tempi di guida e di riposo dei conducenti**. Infine, e non certo da meno, abbiamo **un’assicurazione supplementare per tutti i nostri passeggeri**, oltre a quella che già i nostri vettori devono avere per legge”*.

Anche se il bus sharing consente **una mobilità sostenibile** dal punto di vista ambientale, la comunicazione di GoGoBus finora si è soffermata soprattutto sul **vantaggio economico**: *“L’autobus pieno è un mezzo estremamente ecologico. Negli ultimi tempi, visto che si è parlato spesso di smog, è un aspetto che abbiamo preso in considerazione e su cui abbiamo iniziato a puntare. Abbiamo comunque avuto modo di capire che **non è il fattore più di appeal** su cui fare leva. **L’ecosostenibilità è un concetto spesso abusato** anche da chi forse non ha titolo per poterlo fare e vogliamo evitare di confondere il messaggio. Abbiamo in ogni caso deciso di considerare anche questo aspetto e stiamo pensando di creare **un piccolo algoritmo che calcoli la Co2 risparmiata per ogni viaggio** da comunicare ai passeggeri sul nostro biglietto”*.